

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale L.R. 28 luglio 2004, n. 16: "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità";

Richiamato in particolare il comma 2 dell'art. 3 della stessa legge, che stabilisce: "La Giunta regionale, sentiti gli enti locali, le associazioni imprenditoriali del settore turismo e le associazioni dei consumatori, più rappresentative a livello regionale, con appositi atti riguardanti le strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere e le tipologie ricettive di cui all'art. 4, comma 9 lettere a) b) c) e d), specifica, sentita la competente Commissione consiliare, le caratteristiche, i requisiti minimi e le modalità di esercizio che devono possedere le strutture ricettive ai fini della loro apertura, autorizzazione e classificazione. In tali atti sono, inoltre, definiti i criteri per poter utilizzare specificazioni aggiuntive alle tipologie ricettive e la loro definizione e gli standard, ivi compresi requisiti tecnici, parametri, superfici e cubature, capacità ricettiva.";

Visti:

- l'art. 6 della L.R. 16/04 che disciplina le strutture ricettive all'aria aperta e visti, inoltre, gli articoli 14 "strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico" e l'art. 15 "aree attrezzate di sosta temporanea" che disciplinano le tipologie ricettive indicate all'art. 4, comma 9, lettere b) e c);
- il primo comma dell'articolo 42 della L.R. 16/04: "Disposizioni transitorie generali";
- il comma 2 dell'articolo 46: "La legge regionale 7 gennaio 1985, n.1 (nuova disciplina dei complessi turistici all'aria aperta) è abrogata a far data dalla pubblicazione dell'atto di Giunta regionale che regolamenta le caratteristiche e i requisiti riguardanti le strutture ricettive all'aria aperta e le tipologie indicate all'art. 4, comma 9, lettere b) e c), di cui all'art. 3, comma 2.";

Dato atto:

- che in data 11 ottobre 2004 si è svolta una riunione per l'analisi della bozza dell'atto di giunta contenente i criteri di cui all'art. 3, comma 2 della L.R. 16/04 per le strutture ricettive all'aria aperta e le tipologie ricettive di cui all'art. 4 comma 9 lettera b) e c): strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico (art. 14); e aree attrezzate di sosta temporanea: (art. 15) , alla quale sono stati invitati i soggetti indicati al comma 2 dell'articolo 3 enti locali, associazioni imprenditoriali e associazioni di consumatori, nonché i componenti della Commissione consigliare Turismo, Cultura, Scuola Formazione;
- che in data 13 ottobre 2004 si è svolta una seduta della Commissione consigliare Turismo, Cultura, Scuola Formazione con all'ordine del giorno l'analisi dell'atto di Giunta Regionale di cui all'art. 3, comma 2, relativo alle strutture ricettive all'aria aperta: aperte al pubblico, non aperte al pubblico e aree di sosta;

Dato atto infine del parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, reso dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo dott. Andrea Vecchia ai sensi dell'art. 37, quarto comma della legge regionale 43/2001 e della deliberazione n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di turismo;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare il testo dell'allegato A: "Standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta: aperte al pubblico, non aperte al pubblico e aree di sosta.", parte integrante della presente deliberazione;

2. di pubblicare integralmente, così come previsto dall'art. 46, comma 2, della L.R. 16/04 il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, specificando che a far data dalla pubblicazione stessa è abrogata la legge regionale 1/85, e che sempre da tale data decorre il termine di 6 mesi per la dichiarazione dei

requisiti posseduti così come previsto dal primo comma dell'art. 42 della citata L.R. 16/04.

- - -

allegato "A"



Standard strutturali e requisiti di esercizio per la autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta: aperte al pubblico, non aperte al pubblico e aree di sosta.

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA - CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI - APERTE AL PUBBLICO

DEFINIZIONI

Si intendono per:

equipaggio:

il gruppo di persone che soggiornano insieme usufruendo di una singola piazzola o unità abitativa e utilizzano in comune la propria attrezzatura. Ad ogni equipaggio corrisponde di norma una tenda, un caravan, un camper o una unità abitativa.

piazzola:

l'area attrezzata riservata all'uso esclusivo di un equipaggio e si distingue a sua volta, in base all'uso e alla superficie, in piazzola standard e piazzola minima.

Unità abitative:

sono alloggi fissi e mobili predisposti dal gestore per turisti sprovvisti di propri mezzi di pernottamento.

Unità abitative fisse:

L'alloggio realizzato in muratura tradizionale o con sistemi di prefabbricazione in materiali vari, vincolato in modo stabile al suolo.

Le unità abitative fisse sono soggette a permesso di costruire e devono essere conformi ai regolamenti edilizi e alle normative igienico sanitarie.

Le UAF di nuova realizzazione o in caso di intervento eccedente la manutenzione straordinaria devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- superficie utile non inferiore a 18 mq e non superiore a 54 mq, e superficie di veranda non superiore al 40% della superficie utile lorda della UAF;

- bagno allestito con lavandino, doccia, wc;

- angolo cottura, che può essere posto anche all'interno della veranda;

- altezza interna netta non inferiore a 2,50 m. e piano di calpestio superiore al piano di campagna minimo di 20 cm. Nei comuni ubicati all'interno dei territori delle comunità montane, l'altezza interna media prevista non può essere inferiore a 2,50 m, e altezza minima in gronda non può essere inferiore a 2,20 m.

Ricettività massima ammessa, valevole anche come parametro igienico-sanitario: mq 6 a persona (rapporto superficie lorda/persona), con un massimo di 6 occupanti.

Coibentazione termica del tetto e delle pareti pari a 2 Wmqh;

Fornitura di acqua calda;

Area esterna scoperta e riservata, compreso il posto auto, pari alla superficie utile lorda con un minimo di 30 mq.

Unità abitative mobili :

Alloggio con accentuate caratteristiche di mobilità comunemente denominato roulotte, caravan, autocaravan, camper, casamobile o mobil-house.

I posti letto delle UAM corrispondono a quelli dichiarati dal costruttore. Tutte le UAM, ad esclusione delle tende e delle roulotte, devono essere rifornite di acqua calda e devono disporre di area scoperta riservata, compreso il posto auto, pari alla loro superficie massima di ingombro, fatte salve le dimensioni minime della piazzola ammesse per livello di classificazione.

Capacità ricettiva:

il numero di persone ospitabili in base al numero delle piazzole presenti e al numero delle installazioni igienico sanitarie comuni sommato al numero totale delle persone ospitabili nelle unità abitative dotate di servizi igienico-sanitari riservati.

Aree ad uso comune

Sono aree ad uso comune le superfici destinate ad usi ricreativi e sportivi riservati agli ospiti o per fornire servizi di comodo o utilità per gli ospiti (sono comunque escluse da tali aree l'area delle piazzole, e l'area destinata alla ricettività). La superficie minima di tale area non deve essere inferiore al 10% della superficie complessiva delle piazzole per strutture fino a 3 stelle e del 15% per le strutture a 4 stelle.

Installazioni igienico-sanitarie comuni:

il complesso di locali destinati a servizi igienico-sanitari uomo e donna e al lavaggio di stoviglie e biancheria, ivi compresi i servizi a disposizione dei portatori di handicap;

Servizi igienico-sanitari riservati:

i servizi riservati ad un singolo equipaggio.

Area alberata:

una superficie di almeno 180 mq avente le seguenti caratteristiche:

1)almeno 350 piante per ettaro nei casi di nuovo impianto con essenze a rapido accrescimento;

2)almeno 250 piante per ettaro nei casi di nuovo impianto arboreo con almeno il 50% di essenze pregiate autoctone quali pino, abete, quercia, ontano, castagno, faggio, frassino e simili;

3) almeno 50 piante per ettaro nei casi di vecchio impianto arboreo.

DENOMINAZIONE IN LINGUA INGLESE

E' possibile l'utilizzo della denominazione in lingua inglese di Camping

NORME URBANISTICHE QUADRO DI RACCORDO

La realizzazione delle strutture ricettive all'aperto è soggetta a permesso di costruire.

Le strutture ricettive all'aperto sono realizzabili in aree definite dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, di norma nelle aree destinate dagli strumenti urbanistici per insediamenti produttivi. A fronte di particolari condizioni territoriali, può essere ammessa la formazione di complessi ricettivi all'aria aperta anche nelle aree agricole e/o in zone destinate a servizi territoriali, quando queste siano prossime ad aree di pregio naturale di cui costituiscono ambiti opportunamente destinabili all'accoglienza dei visitatori.

APPLICAZIONE DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER STRUTTURE UBICATE SU AREE EX A.S.D.F.

In relazione al disposto dell'art. 42, comma 1 della legge regionale 16/04, per le strutture all'aria aperta ubicate su aree ex A.S.D.F. (azienda speciale demanio forestale), il termine di sei mesi per la presentazione della nuova dichiarazione dei requisiti posseduti, decorre dal momento in cui sono ripristinati regolari rapporti formali di occupazione di tali impianti.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

I complessi turistici all'aria aperta devono essere adeguatamente recintati.

La recinzione di altezza non inferiore a 1,80 m deve essere opportunamente schermata ove occorra, per garantire sicurezza e riservatezza agli ospiti.

La struttura ricettiva deve essere facilmente accessibile ai veicoli con il relativo rimorchio. Gli accessi devono essere sufficientemente ampi per consentire un agevole passaggio dei veicoli.

La viabilità veicolare interna e di accesso deve essere realizzata con materiale arido e con rifinitura idonea a

consentire un agevole scorrimento delle autovetture e dei relativi rimorchi senza deformazione del fondo e tale da permettere il deflusso delle acque meteoriche e da non dare origine a sollevamento di polvere.

La struttura deve essere dotata di una o più aree parcheggio in proprietà o in uso, con numero di posti auto pari a quello delle piazzole.

Qualora sia consentita la sosta auto nell'ambito delle singole piazzole, il numero delle aree di parcheggio ad uso comune può essere ridotto fino ad un minimo del 5% del numero delle piazzole.

APERTURA ANNUALE O STAGIONALE

Le strutture ricettive all'aria aperta possono avere apertura annuale o stagionale. Per apertura annuale si intende un periodo di apertura di almeno 9 mesi complessivi nell'arco dell'anno solare, per apertura stagionale si intende un periodo di apertura nell'anno solare non inferiore a 3 mesi consecutivi e non superiore complessivamente a 9 mesi nell'arco dell'anno solare.

Il titolare o il gestore comunica, in sede di dichiarazione prezzi e strutture, i periodi di apertura e chiusura delle strutture alla Provincia. La dichiarazione dei periodi di aperture e chiusura deve essere effettuata anche al Comune entro i termini previsti per la dichiarazione dei prezzi e strutture alla Provincia. Eventuali chiusure nei periodi di apertura comunicati sono preventivamente comunicate al Comune e non possono superare 30 giorni in caso di apertura annuale e 20 giorni in caso di apertura stagionale nell'arco dell'anno solare. Eventuali aperture straordinarie, devono essere comunicate al Comune nei limiti di cui al capoverso precedente.

PIAZZOLE

I confini della piazzola devono essere delimitati sul terreno con picchetti, alberi siepi, aiuole o altri divisori anche artificiali.

La piazzole devono essere contrassegnate con un numero o con una identificazione alfanumerica corrispondente alla numerazione riportata sulla planimetria presentata al comune.

La superficie minima delle piazzole standard non può essere inferiore a 40 mq e la superficie media delle piazzole non potrà essere inferiore a quanto previsto all'allegato per l'attribuzione della qualifica, ad eccezione di zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno dove allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terra, sbancamenti e disboscamenti è consentita per tutti i livelli di classifica una dimensione media di 50 mq.

Le strutture ricettive all'aria aperta possono dotarsi di piazzole minime, e per un numero di piazzole non superiore al 10% del totale delle piazzole esistenti. Tali piazzole sono destinate prevalentemente ad ospitare turisti in transito, la superficie minima di tali piazzole minime non può essere inferiore a 25 mq. La capacità ricettiva della piazzola minima è pari a due persone ai soli fini del calcolo della capacità ricettiva complessiva.

Ogni piazzola deve essere accessibile alla viabilità interna della struttura direttamente o mediante passaggi pedonali, e può essere allacciata alla rete idrica, fognaria ed elettrica.

Nei periodi di chiusura della struttura ricettiva all'aria aperta è possibile tenere in custodia i mezzi di pernottamento di proprietà dei clienti ed i relativi accessori, purché gli stessi siano privi di riserve di combustibile. In tal caso non è possibile il loro utilizzo da parte dei clienti.

UNITA' ABITATIVE ALLESTITE IN PIAZZOLE

Non sono soggetti a permesso di costruire o a D.I.A. gli allestimenti mobili di pernottamento quali roulotte o caravan, mobilhause o autocaravan. A tal fine i predetti allestimenti devono:

- a) conservare i meccanismi di rotazione in funzione;

b) non possedere alcun collegamento permanente al terreno e gli allacciamenti alle reti tecnologiche devono essere rimovibili in ogni momento.

In caso di nuove installazioni gli allestimenti mobili di pernottamento allestiti dal gestore devono essere improntati alla linearità, ed alla omogeneità degli elementi, secondo standard identici per ciascun campeggio.

Non è inoltre soggetto a permesso di costruire né a D.I.A l'installazione del preingresso inteso come struttura coperta chiusa, eventuale veranda aperta e sistemi di copertura a protezione della U.A.M realizzata in materiali rigidi comunque smontabili e trasportabili, da accostare alla U.A.M., con funzioni di protezione e soggiorno diurno delle persone ed eventuale presenza di punto cottura.

Il preingresso compresa la U.A.M non può superare i 40 mq di superficie. Le installazioni già presenti anche se con requisiti non conformi possono essere mantenute fino alla loro sostituzione che dovrà avvenire con strutture che rispettino i nuovi parametri.

In caso di nuove installazioni la struttura accessoria deve essere improntata alla linearità, alla modularità ed alla omogeneità degli elementi secondo standard uniformi per ciascuna struttura ricettiva all'aria aperta.

CAPACITA' RICETTIVA

Nelle strutture ricettive all'aria aperta la capacità ricettiva massima autorizzabile si calcola moltiplicando per 4 il numero delle piazzole standard, moltiplicando per 2 il numero delle piazzole delle piazzole minime, cui andranno sommati i posti letto autorizzati in unità abitative fisse e mobili con servizi riservati, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento relativamente al rapporto tra il numero dei servizi e l'utenza.

Il limite massimo di capacità ricettiva sopraindicato, potrà essere superato in misura non superiore al 15% di tali capacità ricettive per un massimo di 10 giorni per anno nelle strutture ad apertura stagionale e di 20 giorni per anno nelle strutture ad apertura annuale, purché in tali situazioni sia prevista almeno una pulizia supplementare

giornaliera dei servizi igienici rispetto a quanto previsto di norma ed il Comune sia avvertito all'atto di tale evenienza.

IMPIANTI IDRICI

L'impianto di raccolta di acque luride e meteoriche, deve essere realizzato secondo i dettami dell'ente locale competente, che recapiti in condotta pubblica o in sistema interno di trattamento e depurazione.

L'impianto per la raccolta dei reflui direttamente dai veicoli da campeggio dotati di appositi serbatoi, deve essere costituito da piazzole a due posti in cemento, con drenaggi adeguati e pozzetto di raccolta, completo di canna per il lavaggio, e di condotta di rifornimento di acqua al veicolo (camper service).

Impianto di distribuzione dell'acqua potabile deve ai servizi igienico sanitari e alle installazioni commerciali e ricreative: la dotazione di acqua per persona autorizzata deve essere non inferiore a 80 litri di cui 30 di acqua potabile. L'eventuale erogazione di acqua non potabile dovrà essere adeguatamente segnalata.

Impianto di produzione di acqua calda per alimentare servizi igienici e le installazioni commerciali. A tale impianto sarà anche richiesto di provvedere al riscaldamento dei servizi igienici e di ogni altro edificio nei complessi ad attivazione annuale o invernale.

La dotazione di acqua per persona autorizzata deve essere non inferiore a 80 litri di cui 30 di acqua potabile, l'eventuale erogazione di acqua non potabile dovrà essere adeguatamente segnalata.

SERVIZI IDROSANITARI

L'erogazione di acqua potabile deve essere assicurata per lavabi, lavelli per stoviglie, docce , nonché per i locali dove si somministrano e si vendono cibi e bevande. L'acqua potabile deve essere altresì erogata attraverso fontanelle, in ragione di almeno una ogni 150 ospiti.

I servizi sanitari devono essere realizzati in edifici in muratura o in altri materiali comunque idonei a garantire, anche se prefabbricati, la facilità di pulizia.

Ciascun edificio adibito ai servizi sanitari deve prevedere unità indipendenti, destinate rispettivamente agli uomini ed alle donne, che possono essere raggruppate in un unico stabile purché abbiano ingressi separati.

L'aerazione e l'illuminazione naturale di ogni singola struttura destinata ai servizi, può essere ottenuta mediante finestre esterne o con aperture anche sul lato superiore delle tramezzature.

Tutti i locali nei quali sono installati apparecchi igienici devono avere le pareti rivestite, almeno fino a due metri, con materiali impermeabili e lavabili; i pavimenti devono essere impermeabili, preferibilmente in gres o ceramica, ed avere uno scarico con sifone per permettere il lavaggio a getto d'acqua.

Gli edifici con i servizi igienici devono essere distribuiti sul terreno ad una distanza massima di centocinquanta metri dalle piazzole cui sono destinati.

I gabinetti devono avere l'aerazione diretta all'esterno o essere provvisti di adeguata aspirazione meccanica; devono possedere una superficie minima di 0,80 mq. e porta chiudibile dall'interno. In caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni radicali la dimensione minima del locale sarà pari a 1,20 mq..

Per gli ospiti disabili devono essere garantiti almeno due servizi igienici completi di wc, doccia e lavabo per disabili.

Ciascun lavabo deve essere a bacino singolo.

Le docce chiuse devono essere installate in locali di dimensioni minime pari a metri quadrati 0,80 con porta

chiudibile dall'interno. In caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni radicali la dimensione minima del locale sarà pari a mq. 1,20. Il pavimento deve essere realizzato in materiale antiscivolo. Sono obbligatorie docce aperte, in ragione di una ogni 300 ospiti, nelle strutture dislocate entro 500 m e con accesso diretto al mare; esse possono essere situate insieme agli altri servizi o in installazioni separate.

I lavelli per stoviglie, dotati di scolapiatti, e i lavatoi per biancheria devono essere separati dagli altri servizi idrosanitari. Vicino ad essi devono essere posti contenitori per i rifiuti solidi.

All'interno, purché in apposito locale, o nelle adiacenze di ogni zona servizi deve essere presente almeno un vuotatoio per wc realizzato in modo da garantire un'agevole operazione di svuotamento e dotato di schermatura. Qualora la distanza sia inferiore a 20 metri, devono essere realizzate schermature con essenze vegetali o materiali leggeri che impediscano la visuale delle entrate ai servizi.

Qualora una parte delle piazzole sia servita da installazioni igienico-sanitarie riservate, l'obbligo di allestire nella struttura installazioni di uso comune permane, in relazione al numero di persone ospitabili nelle piazzole dotate di installazione igienico sanitarie riservate, nella proporzione di una installazione ogni cento persone ospitabili.

L'adeguamento dimensionale dei servizi igienici esistenti ai nuovi requisiti è obbligatorio solo in concomitanza con gli interventi edilizi che li concernono, quando questi eccedano la manutenzione straordinaria.

IMPIANTO ELETTRICO

Impianto di distribuzione di energia elettrica agli ospiti (da aggiornare periodicamente alle norme di sicurezza per la più scrupolosa protezione degli utenti).

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'illuminazione dei varchi e degli accessi, dei parcheggi, dei servizi igienici e relativi percorsi di accesso, deve avere carattere tale da consentirne la fruibilità notturna in sicurezza. I punti luce destinati alla illuminazione delle aree di uso comune devono essere posti alla distanza massima di cinquanta metri l'uno dall'altro e comunque in modo da garantire la agevole fruizione della viabilità veicolare.

Gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica devono essere realizzati nel rispetto delle norme C.E.I..

IMPIANTO ANTINCENDIO

Le strutture ricettive all'aria aperta dovranno essere dotate di impianto antincendio certificato da un tecnico abilitato, conformi alle normative in vigore, ovvero a specifiche disposizioni di carattere tecnico definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi.

IMPIANTO TELEFONICO

Le strutture ricettive all'aria aperta dovranno essere dotate di impianto telefonico usufruibile 24 ore su 24, costituito da almeno 1 linea a disposizione degli ospiti elevata a 2 per le strutture a 4 stelle. Nelle strutture ubicate in territori con scarsa copertura relativamente a servizi di telefonia mobile, deve essere disponibile almeno una linea ogni 400 ospiti.

LOCALI PER IL PRONTO SOCCORSO E IL SERVIZIO

Ogni struttura ricettiva all'aria aperta deve essere dotata di cassetta di pronto soccorso contenente i materiali prescritti dall'ASL. La struttura deve inoltre essere dotata di un apposito locale dotato di lettino, scrivania, materiale sanitario di rapido consumo.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E RICEVIMENTO

Ogni struttura ricettiva all'aria aperta deve garantire:

- a) la sorveglianza continua della struttura ricettiva durante i periodi di apertura;
- b) la continua presenza all'interno della struttura ricettiva del responsabile o di un suo delegato;
- c) Ogni struttura deve disporre di un medico reperibile a chiamata in tempi brevi;
- d) All'interno del locale di ricevimento deve essere esposta la planimetria generale del complesso ricettivo all'aria aperta.

La vita interna di ogni complesso deve essere organizzata sulla base di un apposito Regolamento interno.

PULIZIE E SMALTIMENTO RIFIUTI

Nelle strutture ricettive all'aperto sono assicurati sistema di raccolta rifiuti solidi tramite appositi contenitori chiusi, conformemente alle prescrizioni localmente vigenti. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia degli appositi recipienti, deve essere assicurata almeno una volta al giorno.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi, qualora non garantito da pubblico servizio, deve essere effettuato secondo le disposizioni impartite dal Comune.

In assenza di specifiche disposizioni del Comune, i rifiuti solidi devono essere raccolti mediante recipienti lavabili, muniti di coperchio a tenuta, nei quali siano inseriti sacchi di plastica a perdere, di capacità complessiva non inferiore a cento litri per ogni quattro piazzole e da esse non distanti più di cento metri.

La pulizia delle aree comuni deve essere assicurata almeno una volta al giorno.

GARANZIE

Il gestore della struttura ricettiva all'aria aperta deve assicurare idonea copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile a favore dei clienti.

ATTREZZATURE, IMPIANTI E ARREDI

Le attrezzature e gli impianti devono essere tenuti in buone condizioni di funzionamento anche in relazione alle norme di sicurezza. La condizione degli arredi deve essere adeguata al livello di classificazione.

ANIMALI DOMESTICI

L'introduzione di animali domestici, ove consentita dal gestore, è subordinata alla presentazione del relativo libretto sanitario. Deve, inoltre, essere chiaramente stabilito nel regolamento interno che gli animali vanno custoditi in modo da non arrecare danni e molestie, e non è consentito agli animali accedere ai locali di uso comune.

AREE DI SOSTA

Le nuove aree di sosta di cui all'art. 15 della L.R. 16/04 devono essere dotate di:

- a) pozzetto di scarico autopulente;
- b) erogatore di acqua potabile;
- c) sistema di illuminazione dei varchi e degli accessi, dei servizi igienici e relativi percorsi di accesso, tale da consentirne la fruibilità notturna in sicurezza. Gli impianti di illuminazione e di distribuzione di energia elettrica devono essere realizzati nel rispetto delle norme C.E.I.;
- d) contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti effettuata nel territorio comunale;
- e) Impianto di distribuzione di energia elettrica agli ospiti (da aggiornare periodicamente alle norme di sicurezza per la più scrupolosa protezione degli utenti);
- f) impianto antincendio certificato da un tecnico abilitato, conforme alle normative in vigore, ovvero a specifiche

disposizioni di carattere tecnico definite dal servizio provinciale competente in materia di prevenzione incendi;

g) In ogni area di sosta devono essere presenti almeno due servizi igienici, di cui almeno uno attrezzato per i portatori di handicap;

h) toponomastica della città.

Le aree di sosta esistenti devono conformarsi ai requisiti previsti per le nuove strutture entro 3 anni dalla pubblicazione del presente atto.

L'area di sosta deve essere realizzata in modo da permettere il deflusso delle acque meteoriche e non dare origine a sollevamento di polvere, essere facilmente accessibile ai veicoli, essere opportunamente dimensionata in relazione al minor impatto ambientale possibile e piantumata con siepi ed alberature, che devono occupare una superficie non inferiore al venti per cento e l'area va indicata con apposito segnale stradale e segnaletica orizzontale.

Qualora i servizi forniti fossero a pagamento, i prezzi dei servizi offerti devono essere comunicati, alla Provincia competente per territorio, entro il primo ottobre di ogni anno con validità dal primo anno successivo. E' consentita una ulteriore variazione entro il primo marzo dell'anno successivo con validità dal primo giugno dello stesso anno. I prezzi dei servizi devono essere riepilogati in una apposita tabella all'ingresso dell'area di sosta.

STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA - NON APERTE AL PUBBLICO

Le strutture ricettive all'aperto non aperte al pubblico, indicate all'art. 14 della L.R 16/04, devono possedere almeno i requisiti igienici e di sicurezza previsti per le strutture ad 1 stella in caso di campeggio ed a due stelle in caso di villaggio turistico, ma non sono soggette a classificazione. L'autorizzazione all'esercizio della struttura può essere rilasciata solo quando sia designato un gestore e di norma è previsto l'obbligo di copertura assicurativa nei confronti degli ospiti.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DI SERVIZIO PER L'OTTENIMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA- CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI- APERTI AL PUBBLICO	CORRISPONDENTE AL PARAMETRO DI STELLE	LEGENDA PER I PARAMETRI OBBLIGATORI DI CLASSIFICAZIONE PER STELLE			
		1*	2*	3*	4*
Superficie media delle piazzole standard_____	[1] [2] [3] [4]	50	60 (50 ¹)	65 (50 ¹)	75 (50 ¹)
Area ad uso comune per piazzola _____mq	[1] [2] [3] [4]	10% sup piazzol a	10% sup piazz ola	10% sup. piazz ola	15% sup. piazzol a
Area alberata minima rispetto all'area complessiva delle piazzole	[1] [2] [3] [4]	10%	10%	10%	15%
Numero posto auto di uso comune in rapporto al numero delle piazzole	[1] [2] [3] [4]	5%	5%	5%	10%
SERVIZI IGIENICI					
Numero _____ effettivo	[1] [2] [3] [4]	25	25	25	20
Numero massimo di ospiti per ogni wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati. (più una ulteriore installazione ogni 100 persone ospitalibili in piazzole con servizi riservati)	[1] [2] [3] [4]	25	25	25	20
Numero lavandini_____	[1] [2] [3] [4]	25	25	25	20
Numero _____ di docce chiusa_____	[1] [2] [3] [4]	50	40	35	25
Numero massimo di ospiti per ogni doccia chiusa, rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati.	[1] [2] [3] [4]	50	40	35	25

¹ In caso di campeggi in zone di particolare pregio ambientale o boschive o di particolare conformazione del terreno dove allo scopo di evitare eccessivi movimenti di terreno , sbancamenti o disboscamenti è consentita la delimitazione di piazzole di dimensione media di 50 mq.

Numero di docce aperte _____	[1] [2] [3] [4]	Si	Si	Si	Si
Almeno una ogni 300 ospiti nelle strutture dislocate entro 500 m. dal mare					
Numero di lavelli per stoviglie_____	[1] [2] [3] [4]	50	45	45	35
Numero di max ospiti per ogni livello stoviglie rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati					
Numero di lavatoi panni_____	[1] [2] [3] [4]	80	75	75	70
Numero di max ospiti per ogni lavatoio panni rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati					
Numero di vuotatoi w.c.	[1] [2] [3] [4]	250	200	200	180
Numero di max ospiti per ogni vuotatoio wc rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati e/o senza scarico riservato in piazzola					
Camerini lavabo n_____	[3] [4]	-	-	250	150
Numero di max ospiti per ogni camerino lavabo rispetto alla capacità ricettiva massima delle piazzole senza servizi riservati					
SERVIZI CON ACQUA CALDA RISPETTO AL TOTALE					
Lavandini	[1] [2] [3] [4]	1 ogni 3	1 ogni 2	2 ogni 3	Tutti
Docce chiuse	[1] [2] [3] [4]	1 ogni 3	Tutte	Tutte	Tutte
Lavelli stoviglie	[1] [2] [3] [4]	1 ogni 3	1 ogni 2	2 ogni 3	Tutti
Lavatoi panni	[1] [2] [3] [4]	1 ogni 5	1 ogni 3	1 ogni 2	Tutti

RISCALDAMENTO					
Per gli esercizi ad apertura annuale o invernale, riscaldamento dei locali ad uso pubblico.	[1] [2] [3] [4]	SI	SI	SI	SI
LAVATRICI -ASCIUGATRICI					
Lavatrici_____ (*ogni lavatrice sostituisce n.5 lavatoi panni)	[3] [4]			SI	SI
Asciugatrici n._____	[4]				SI
PULIZIE					
Pulizia dei servizi igienico sanitari 1 volta al giorno	[1]	SI			
Pulizia dei servizi igienico-sanitari 2 volte al giorno	[2] [3] [4]		SI	SI	SI
Raccolta e smaltimento rifiuti almeno una volta al giorno	[1] [2] [3] [4]	SI	SI	SI	SI
ALLACCIAMENTI					
% minima di piazzole con allacciamento elettrico	[1] [2] [3] [4]	50%	60%	80%	90%
SPACCIO ALIMENTARI-MARKET					
Spaccio con generi di prima necessità (la presenza di un servizio esterno nel raggio di 800 metri si intende sostitutivo del servizio)	[1] [2]	SI	SI		
MARKET INTERNO	[3] [4]			SI ²	SI
SERVIZI DI RISTORO					
Banco bar	[1]	SI			
Bar in apposito locale	[2] [3]		SI	SI	
Bar in apposito locale con tavolini e sedie	[4]				SI
Tavola calda o ristorante anche self service	[3]			SI ³	
Ristorante con numero di coperti non inferiore al 10% della capacità ricettiva	[4]				SI

² La presenza di un market esterno nel raggio di 300 metri si intende sostitutivo del servizio purché sia stipulata una apposita convenzione con il gestore del market esterno con cui sia garantito il servizio per l'intero periodo di apertura della struttura ricettiva.

³ La presenza di un una struttura analoga di ristorazione nel raggio di 300 metri si intende sostitutiva del servizio purché sia stipulata una apposita convenzione con il gestore di tale struttura con cui sia garantito il servizio per l'intero periodo di apertura della struttura ricettiva.

NUMERO DI ATTREZZATURE SPORTIVE					
a) piscina vasca di almeno 50 mq _____ vasca compresa fra 50,1 e 90 mq _____ vasca superiore a 90 mq _____ (o in alternativa spiaggia riservata) b) tennis n. _____ c) bocce n. _____ d) pallavolo n. _____ e) pallacanestro n. _____ f) pista pattinaggio n. _____ g) minigolf n. _____ h) tavoli ping-pong 1 ogni 600 ospiti i) campo di calcetto (il presente elenco è completato dalle attrezzature sportive indicate per i centri vacanze)	[2] [3] [4]		Almeno 1 tipologia di attrezzature	Almeno 2 tipologie di attrezzature	Almeno 3 tipologie di attrezzature, tra cui almeno una a scelta fra tennis e piscina
SERVIZI PER BAMBINI					
Area gioco per bambini	[1] [2]	SI	SI		
Parco giochi per bambini	[3]			SI	
Parco gioco per bambini con servizi di animazione di almeno 3 ore	[4]				SI
Baby room o nursery room	[3] [4]			SI	SI
SERVIZI PER L'OSPITALITÀ					
Zona coperta di uso comune	[2] [3] [4]		SI	SI	SI
Locale TV separato	[4]				SI
Custodia valori in cassaforte	[4]				SI
Linee telefoniche	[1] [2] [3] [4]	Min 1 ⁴	Min 1 ⁴	Min 1 ⁴	Min 2 ⁴
LINGUE STRANIERE					
Lingue straniere parlate dal personale addetto al ricevimento	[3] [4]			Almeno 1	Almeno 2
SERVIZI DI RICEVIMENTO-PORTINERIA E INFORMAZIONI					
16 ORE SU 24	[4]				SI
12 ORE SU 24	[3]			SI	
8 ORE SU 24	[1] [2]	SI	SI		

⁴ almeno una linea ogni 400 ospiti nel caso la struttura ricettiva sia ubicata in area con scarsa copertura relativamente a servizi di telefonia mobile

SERVIZI DI SORVEGLIANZA NOTTURNA					
1 addetto fino a 1000 presenti + 1 addetto fino a 2000 + 1 addetto ogni ulteriori 2000	[1] [2] [3] [4]	SI	SI	SI	SI
Cartellino di riconoscimento per tutto il personale	[2] [3] [4]		SI	SI	SI
Divise di riconoscimento per il personale	[3] [4]			SI	SI
CAMPER SERVICE					
Camper service	[3] [4]			SI ⁵	SI ⁵
UNITA' ABITATIVE FISSE					
Densità abitative delle UAF mq minimi a persona	[1] [2] [3] [4]	6	6	7,5	9
Servizio di pulizia a richiesta	[4]				SI

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E DI SERVIZIO PER L'OTTENIMENTO DELLA SPECIFICAZIONE AGGIUNTIVA CENTRO VACANZE PER STRUTTURE A 3 E 4 STELLE	CORRISPONDENTE AL PARAMETRO DI STELLE	LEGENDA PER I PARAMETRI OBBLIGATORI DI CLASSIFICAZIONE PER STELLE	
		3*	4*
Area ad uso comune	[3] [4]	30% superficie piazzole	30% superficie piazzole
ATTREZZATURE SPORTIVE			
Piscina adulti ⁶	[3] [4]	Almeno 200 mq	Almeno 250 (350)mq
Piscina bambini ⁶	[3] [4]	Almeno 100 mq	Almeno 150 mq
Campi da tennis	[3] [4]	Almeno 1	Almeno 1
Palestra attrezzata	[3] [4]	Almeno 1	Almeno 1
Almeno 2 delle tipologie di strutture sottoelencate di cui una coperta	[3]	X	
Almeno 4 delle tipologie di strutture sottoelencate di cui una coperta	[4]		X
<i>Attrezzature sportive complementari:</i>			
Campo da pallavolo, pallacanestro pattinaggio			
Campo da calcetto			

⁵ Tale servizio non è richiesto in caso di villaggi turistici dotati esclusivamente di unità abitative fisse.

⁶ Per le strutture ubicate nei territori delle comunità montane, le dimensioni delle piscine possono essere di dimensioni inferiori purché le stesse siano coperte.

- attrezzature sportive mobili a disposizione degli ospiti (mountain bike; canoe, cajak, wind surf, tavoli da ping pong - almeno 1 ogni 600 ospiti-)			
Maneggio			
Parete attrezzata per arrampicata			
Pattinaggio			
Bocciodromo			
Tiro con l'arco			
Minigolf			
ATTREZZATURE PER IL BENESSERE			
Vasche idromassaggio collettive o singole	[3] [4]	Almeno 1 posto ogni 100 ospiti	Almeno 1 posto ogni 70 ospiti
Sauna - per le strutture ad apertura annuale	[3] [4]	Almeno un posto ogni 200 ospiti	Almeno un posto ogni 150 ospiti
Solarium	[3] [4]	si	si
ATTREZZATURE E SERVIZI DI SVAGO			
Sala per spettacoli	[3] [4]	si	si
Area attrezzata gioco bimbi	[3] [4]	si	si
Animazione professionale	[3] [4]	si	si
Mini club - Animazione bimbi	[3] [4]	Almeno 3 ore g.	Almeno 5 ore g.
Sala giochi	[3] [4]	si	si
Discoteca	[4]		si
Postazione internet, completa di fax, scanner, stampante a colori	[3] [4]	Almeno una postazione ogni 1000 ospiti	Almeno 2 postazioni ogni 1000 ospiti